

AMBITO TERRITORIALE DEL COMUNE DI BARI



COMUNE DI BARI

DGR 1176 del 24.5.2011

SCHEDA AZIONE SPERIMENTALE PTTS



SCHEDA SPERIMENTALE

Bari, 10 Dicembre 2012

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dr. Angelo De Maria

SCHEDA PROGETTO

1. Titolo dell'intervento
UFFICIO DEI TEMPI E DEGLI SPAZI DELL'AMBITO DI BARI
2. Area geografica di realizzazione dell'intervento: (intero ambito o comuni specifici)
Intero Ambito
3. Obiettivi della sperimentazione
<p>La sperimentazione ha come obiettivo un corretto start-up dell'Ufficio dei Tempi e degli Spazi della Città di Bari, considerando l'ampiezza dell'Ambito, la complessità nell'incidere sul territorio e sui temi in oggetto, l'esigenza di integrazione delle politiche temporali entro le programmazioni comunali e la mancanza di professionalità tecniche specifiche tra il personale interno. L'azione sperimentale mira infatti al consolidamento delle attività iniziali dell'Ufficio entro la struttura comunale, promuovendo con la massima efficacia presso le cittadinanze e gli stakeholders, i principi e le modalità di una corretta attuazione della politica temporale e degli spazi sulla Città di Bari. La molteplicità di programmi speciali su cui si sta muovendo attualmente l'Amministrazione comunale, quali l'iniziativa Smart City o il nuovo Piano Urbanistico Generale o ancora la costituenda Città Metropolitana, sono opportunità straordinarie per favorire la promozione degli obiettivi del PTTS entro le policy urbane e di area metropolitana. E per far questo l'Amministrazione esprime l'esigenza di supporto tecnico da parte di personale esterno e di risorse aggiuntive per favorire la massima partecipazione e adesione da parte di cittadini, associazioni e stakeholders.</p>
4. Descrizione generale dell'intervento
<p>L'Ufficio dei Tempi e degli Spazi si Insedia presso il Comune di Bari, capofila del Piano Sociale di Zona d'Ambito. La struttura organizzativa dell'Ufficio Tempi della Città e le sue missioni istituzionali sono orientate all'attuazione del PTTS e alla successiva pianificazione e organizzazione degli strumenti tecnici, di regolazione e partecipativi previsti dal PTTS, secondo la redazione di un Programma Pluriennale di Attuazione (PPA) che si integrerà entro le politiche ordinarie settoriali dell'Amministrazione Comunale (PUG, Piano della Mobilità, Piano Sociale di Zona, Piano Locale Giovani, Programmazione Culturale, Piano Triennale Opere Pubbliche ecc.).</p> <p>L'urbanistica temporale necessita di una struttura organizzativa che possieda competenze oggi non presenti entro il Comune di Bari per garantire che le forme della regolazione vengano stabilite in forma concertata con gli <i>stakeholders</i> (es. aziende di trasporto pubblico, rappresentanti del commercio, rappresentanti delle imprese ecc.) e in forma partecipativa con i cittadini.</p> <p>A questo proposito, come primo atto del PTTS, l'Ufficio dei Tempi istituirà un <i>Tavolo Istituzionale di Concertazione Permanente</i>, invitando a parteciparvi esponenti rappresentativi degli Enti istituzionali e delle principali sigle associative ed economiche del territorio, per riflettere collegialmente sulle azioni che potranno svilupparsi nel tempo.</p> <p>L'elaborazione di soluzioni e l'attuazione di progetti su cambiamenti di orari e/o di fruizione di spazi avverrà in tavoli di co-progettazione e attraverso accordi fra i partner e l'Amministrazione promossi dall'Ufficio PTTS.</p> <p>L'Ufficio dei Tempi e degli Spazi verrà quindi istituito formalmente entro la Struttura comunale entro Dicembre 2012 (così come previsto in sede di Avviso Pubblico e da Studio di Fattibilità) in stretta relazione con l'Ufficio di Piano di Zona, con l'obiettivo di creare una struttura di coordinamento di riferimento per la progettazione strategica di governo del territorio su scala d'Ambito in materia di conciliazione.</p> <p>All'unità di Progetto saranno assegnati come obiettivi prioritari: a. l'attivazione di tavoli di co-progettazione da disegnare in collaborazione con la Consulta e l'Ufficio di Piano di Zona; b. la promozione di iniziative di comunicazione e partecipazione pubblica; c. la attuazione del Piano Territoriale dei Tempi e degli Spazi per il coordinamento e l'amministrazione dei tempi delle Città; d. la elaborazione di interventi</p>

speciali mirati a raffinare la qualità urbana incidendo sugli spazi di relazione della Città.

L'Ufficio dei Tempi e degli Spazi assumerà dunque un ruolo di coordinamento per la gestione dei progetti che saranno iscritti nel Programma di Attuazione e la promozione dei principi del PTTS nei piani e programmi comunali settoriali con riferimento ad orari, calendari ed emergenze che riguardano la vita dei cittadini/e nelle diverse età della vita e dei non-residenti ospiti della città.

L'Ufficio dovrà altresì:

- indagare e valutare gli obiettivi temporali espliciti e impliciti di progetti attuati dalla amministrazione comunale ed altre importanti istituzioni che hanno il potere di decidere orari pubblici rispetto agli interessi generali espressi nel Programma di attuazione del piano dei tempi anche mediante la partecipazione agli organismi di partecipazione;
- valutare le azioni di cambiamenti di orari e calendari intrapresi da istituzioni per promuovere e coordinare azioni multipartner sul territorio;
- promuovere accordi fra partner per il coordinamento di sistemi di orari orientati alla domanda e sensibili alle esigenze dei cittadini di diverse età;
- promuovere entro l'attuazione di piattaforme di e-governance, semplificazione ed e-participation
- aggiornare i comportamenti e i flussi di utilizzo della Città

5. In che modo l'azione risponde al fabbisogno rilevato nello SdF

Così come si evince dall'analisi di contesto, attualmente l'Ambito si configura come un arcipelago di luoghi e relazioni tra i quali le persone si muovono, vivendo al contempo legami forti con alcuni spazi, e sperimentando la propensione ad una forte mobilità centro-periferia. Le aree urbane si vanno sempre qualificando come ambienti segmentati dove si lavora, ci si muove, si fanno affari e dove la vita è regolata dalla funzionalità dei servizi pubblici, ma anche dai nuovi stili di vita dei singoli cittadini legati ad esempio al tempo libero. Non a caso, la mobilità urbana è diventata una delle più grandi opportunità di sviluppo e nel contempo fonte di problemi della vita contemporanea, il cui maggiore fattore strutturale è legato ai cambiamenti della morfologia urbana e alla trasformazioni dell'intero sistema urbano nel suo complesso. Per contrastare tutto questo, in generale, occorre stimolare una politica basata su obiettivi comuni da raggiungere e risultati da realizzare sul territorio, in cui tutti i soggetti coinvolti, quali ad esempio pubbliche amministrazioni, sistema delle imprese, aziende di trasporto pubblico, scuole e associazioni, possano contribuire all'utilizzo efficiente delle risorse ed alla condivisione degli strumenti per aumentarne l'efficacia. E una maggiore conciliabilità del contesto urbano passa certamente attraverso un sistema più efficiente delle opportunità di spostamento casa-lavoro-tempo libero, ma dipende in gran parte anche dalla aderenza nel funzionamento dello stesso alle richieste di una cittadinanza segnata da esigenze sempre più diversificate e gender-oriented. E qui, una Città sostenibile si misura con le problematiche connesse alla flessibilità degli orari di accesso ai servizi pubblici e al commercio, alle aperture domenicali della media e grande distribuzione, alla necessità di potenziare la dotazione infrastrutturale dei servizi per l'infanzia per garantire una maggiore partecipazione delle donne al mercato del lavoro, alla possibilità di qualificare i sistemi di e-government per favorire l'usabilità di molti servizi comunali e di pubblica utilità anche on-line. Una misura, quest'ultima, indispensabile per una grande Città che si candida a divenire "Smart City" e al fine di aumentare la trasparenza, favorire la razionalizzazione amministrativa e garantire l'accessibilità dei servizi anche per categorie di utenza spesso sacrificate maggiormente dalle barriere fisiche dei luoghi o dei tempi (es. disabili, anziani, donne lavoratrici). Allo stesso modo, una Città che investe sulla qualità del tempo di vita dei propri cittadini deve saper anche parallelamente progettare uno spazio urbano coerente con queste ambizioni e che sia in grado di amplificare le chance di fruizione pubblica, in una prospettiva ambientalmente, culturalmente e socialmente sostenibile. In una Città come Bari, affetta da una cronica carenza di spazi pubblici verdi, non sorprende che l'esigenza manifestata dagli stakeholders abbia riguardato maggiormente i parchi pubblici urbani, sia sotto il profilo di una maggiore manutenzione degli esistenti, sia prevedendo la creazione di nuovi. I parchi pubblici, infatti, sono messi in diretta relazione con le esigenze dei bambini, che manifestano non solo un bisogno di socialità e di sicurezza, ma anche di qualificazione degli spazi stessi, attraverso l'allestimento di attrezzature ludiche e sportive che possano renderli protagonisti nella fruizione.

Abitare gli spazi non significa solo transitarci distrattamente, bensì poterne fruire in modo stimolante e

impararne ad avere cura e a proteggerli. E per questo, accanto ad una maggiore offerta di spazi pubblici in generale, anche attraverso il riuso partecipato di aree dismesse, si segnala l'opportunità di qualificazione culturale e relazionale che questi meritano, affinché le cittadinanze siano educate ad un utilizzo consapevole e rispettoso del bene comune e questo possa nel tempo acquisire il valore di risorsa sociale ed economica per la città.

La partecipazione e il consenso civile sulle politiche urbane e sulla loro impostazione è indispensabile affinché nuove sperimentazioni come il PTTS acquisiscano forma e sostanza nel tessuto cittadino.

E solo una istituzionalizzazione dello strumento in forma di governance partecipata, attraverso una corretta impostazione dell'Ufficio dei Tempi e degli Spazi, potrà dare nel tempo gli sviluppi desiderati, trasformando un progetto pilota in una consuetudine ordinaria che sappia garantire la giusta attenzione ai comportamenti sociali e alle esigenze di una cittadinanza in continua evoluzione.

6. Target destinatari

- ✓ Stakeholders territoriali pubblici e privati (Imprese, STPL, Enti, ASL, Rappresentanze sindacali, Economiche e sociali, Università ecc,)
- ✓ Scuole
- ✓ Realtà del terzo settore
- ✓ Cittadini
- ✓ Società di professionisti

7. Indicazione degli effetti/impatti attesi sui tempi e sugli spazi

- ✓ Gestione e attuazione del programma del PTTS
- ✓ Promozione del confronto sui tempi e gli spazi all'interno dell'Ambito
- ✓ Concertazione sulle politiche temporali
- ✓ Incremento della qualità dell'azione amministrativa
- ✓ Incremento della qualità della vita e dell'accessibilità nell'Ambito

8. Coerenza con altri strumenti di pianificazione programmazione presenti sul territorio

Raccordo e coerenza con Piano Territoriale Coordinamento Provinciale (PTCP)

Raccordo e coerenza con Documento Regionale Assetto Generale (DRAG)

Raccordo e coerenza con Piano Regionale Trasporti (PRT)

Raccordo e coerenza con Proiezioni Territoriali del DSR

Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FESR (2007/2013)

Raccordo e coerenza con Programma Operativo Puglia FSE 2007/2013

Raccordo e coerenza con Piano Strategico di Area Vasta

Raccordo e coerenza con i Piani Sociali di Zona

9. Processi di coinvolgimento dell'amministrazione e degli stakeholders

L'Ufficio dei Tempi e degli Spazi nasce come luogo elettivo della partecipazione e fonda la propria missione principale sugli obiettivi di concertazione e negoziazione su scala d'Ambito.

La costituzione dell'Ufficio e l'insediamento della Consulta garantiranno all'Ambito una spinta propulsiva partecipativa su una varietà di temi trasversali alle categorie di tempo e di spazio, facilitando una maggiore presenza delle associazioni, delle scuole, delle famiglie e delle imprese, nella vita amministrativa. La struttura della Consulta verrà decisa collegialmente a seguito di un forum interambito dove verranno individuate le categorie 'rappresentative' dei cittadini e a seguito di votazione eletti i partecipanti alla Consulta. Questa cambierà su base annuale i suoi rappresentanti così da garantire un adeguato turn over tra le singole persone coinvolte.

Un'altra grande opportunità di coinvolgimento immediato degli stakeholders è quella di aderire all'Associazione Smart City attualmente attivata dall'Amministrazione comunale e che è il più grande contenitore di alleanze pubblico-privato che ragiona sulle prospettive della Città Metropolitana attraverso i criteri 2014-2020 della Commissione Europea.

Ancora, la prossima redazione del nuovo Piano Sociale di Zona dell'Ambito sarà occasione di integrare le prospettive del costituendo Ufficio entro le politiche di welfare mix integrato. Così come la preziosa opportunità di affiancare il gruppo dei progettisti che si occuperà di redigere il nuovo Piano Urbanistico Generale della Città di Bari.

Infine, le numerose iniziative di partecipazione, consultazione e co-progettazione che l'Ufficio si propone

di promuovere durante i primi 12 mesi, saranno il modo trasversale di intercettare porzioni di cittadinanza che non sono ricomprese ordinariamente in questi programmi.

10. Fattibilità tecnico-amministrativa (procedure da attivare)

La attivazione dell'Ufficio sarà oggetto di apposita Determina del Direttore della Ripartizione Welfare del Comune di Bari che stabilirà anche gli obiettivi da conseguire nel tempo e le funzioni organizzative.

A seguito dell'attivazione, inoltre, è prevista la definizione dell'organico e le mansioni dell'Ufficio con la regolazione degli orari di funzionamento.

Con Avviso Pubblico verrà selezionata la risorsa esterna da coinvolgere per un periodo di 12 mesi.

Parallelamente, attraverso Avviso Pubblico, sarà selezionata l'Agenzia di organizzazione eventi e comunicazione che affiancherà l'Amministrazione nell'organizzazione dei momenti partecipativi e di comunicazione sociale.

11. Attività di comunicazione/sensibilizzazione/promozione

L'Ufficio PTTS condurrà il Piano di comunicazione, sensibilizzazione e promozione previsto nello Studio di Fattibilità, avvalendosi del sostegno di un'Agenzia specializzata individuata sul mercato e da pianificare e raffinare di concerto con gli stakeholders coinvolti. Il tool comunicativo-partecipativo prevede la redazione di materiale cartaceo informativo (flyers, booklet, brochure ecc.) ma anche e soprattutto strumenti di attivazione web based quali dispositivi di e-government e e-participation. Alla attività di informazione e comunicazione sociale dei principi del PTTS presso le cittadinanze, seguiranno iniziative importanti di coinvolgimento attivo e in presenza dei destinatari, tavoli di co-progettazione, seminari, focus group e meeting (OST, Forum, Road Show ecc.). Un apparato complesso di intervento nelle politiche urbane temporali che darà efficacia e forza alla proposta generale e analitica custodita nel PTTS.

12. Capacità dell'azione di auto sostenersi a regime

L'azione sperimentale proposta, vista l'imminenza di attivazione di programmi e piani dell'Amministrazione comunale che prevedono direttamente o indirettamente obiettivi di conciliazione e programmazione temporale e spaziale (Smart City, PUG, Piano Sociale di Zona ecc.), ha un'assoluta capacità di auto sostenersi. L'integrazione delle risorse finanziarie entro l'Amministrazione comunale è una cifra che segna la stagione attuale nelle politiche urbane. In più, gli obiettivi di attrazione di risorse finanziarie comunitarie che l'**Amministrazione** sta conducendo è assolutamente in linea con la quota di investimento richiesta. Infine, il Piano delle Città previsto dall'Agenda di Governo e la Costituenda Città Metropolitana divengono piattaforme sulle quali consolidare nel lungo periodo le attività dell'Ufficio PTTS.

13. Quadro dell'investimento

Personale esterno per la realizzazione della sperimentazione (max 20%)	€ 7.000,00
Acquisto di attrezzature e altri beni materiali e immateriali direttamente utili alla realizzazione dell'attività	€ 5.000,00
Azioni di diffusione, comunicazione, promozione, sensibilizzazione	€ 20.600,00
Spese assicurative	€ 1.700,00
Spese rimborso trasferte personale coinvolto nella realizzazione delle attività (max 2%)	€ 700
Totale	€ 35.000,00

14. Eventuale cofinanziamento

Nessun cofinanziamento è previsto per ora, ma si procederà ad integrare il piano di investimento con risorse comunitarie e programmi che prevedano azioni di partecipazione e conciliazione (Smart City, PUG, Piano Sociale di Zona)

